



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca

BANDO CONCORSO DI AMMISSIONE

DOTTORATI DI RICERCA – XXXII ciclo (a.a. 2016/2017)

Emanato con decreto rettorale n. 266/2016 Prot. 14261 del 13 maggio 2016 (Albo n. 239/2016 Prot. 14263)

SCADENZA iscrizioni al concorso: 16 giugno 2016 ore 13.00 (ora italiana)

Il Bando è consultabile sul sito internet all'indirizzo: <http://www2.units.it/dottorati/> >> Ammissione al dottorato

Art. 1 – ATTIVAZIONE

L'Università degli Studi di Trieste attiva, per l'anno accademico 2016/2017 (XXXII ciclo), subordinatamente alla verifica da parte dell'ANVUR della permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento ministeriale ex D.M. 8 febbraio 2013, n. 45, i seguenti Corsi di Dottorato:

- **Ambiente e vita** (allegato 1)
- **Biomedicina molecolare** (allegato 2)
- **Chimica** (allegato 3)
- **Fisica** (allegato 4)
- **Ingegneria civile-ambientale e architettura** (allegato 5)
- **Ingegneria industriale e dell'informazione** (allegato 6)
- **Nanotecnologie** (allegato 7)
- **Neuroscienze e Scienze cognitive** (allegato 8)
- **Scienze della riproduzione e dello sviluppo** (allegato 9)
- **Scienze della terra e meccanica dei fluidi** (allegato 10)
- **Storia delle società e delle istituzioni e del pensiero. Dal Medioevo all'età contemporanea** (allegato 11)

Non potranno essere attivati corsi con meno di quattro immatricolati.

L'avvio dei Corsi coincide con l'inizio dell'anno accademico, 1 novembre 2016.

Le modalità e i criteri di selezione sono indicati nelle allegate schede dei Corsi, parti integranti del presente Bando. Le schede, suddivise in "scheda presentazione" e "scheda ammissione", riportano anche i curricula se presenti, le tematiche di ricerca, i posti disponibili, i requisiti di ammissione eventualmente aggiuntivi a quelli generali indicati all'art. 2, e il calendario delle prove.

Nelle schede possono essere indicati dei posti riservati a studenti laureati in università estere (cod. R/1) e a borsisti di Stati esteri (cod. R/2) o di specifici programmi di mobilità internazionale (cod. R/3). In tale caso potrebbero essere previste procedure e tempi di ammissione diversi e una graduatoria separata.

Eventuali borse aggiuntive o altre forme di sostegno finanziario, acquisite dopo la pubblicazione del Bando, saranno rese note nelle medesime schede. I termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione rimangono in ogni caso quelli previsti dal Bando.

Per quanto non disposto nel presente Bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia e al Regolamento sul Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Trieste.

Art. 2 – REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono presentare domanda di ammissione tutti coloro che possiedono uno dei seguenti titoli di studio:

1. Laurea specialistica o magistrale o Laurea rilasciata ai sensi dell'ordinamento previgente al D.M. 3 novembre 1999, n. 509 modificato con D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, conseguiti entro il 31 ottobre 2016;
2. titolo accademico conseguito all'estero dichiarato equipollente;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – atenco@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca

3. titolo accademico conseguito all'estero purché comparabile per durata, livello e campo disciplinare al titolo italiano che consente l'accesso al Dottorato, conseguito entro il **16 giugno 2016** (vedi art. 4).

Alcuni Corsi di Dottorato possono prevedere il possesso di titoli di laurea specifici. L'informazione è contenuta nella "scheda ammissione".

Requisiti specifici sono richiesti per chi concorre all'assegnazione delle borse co-finanziate dal Fondo Sociale Europeo per il tramite della Regione Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3.

In caso di doppia cittadinanza, una delle quali sia italiana, prevale quest'ultima (legge 31 maggio 1995, n. 218 di riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato, art. 19 paragrafo 2).

Art. 3 – BORSE DI STUDIO CO-FINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



3.1 – informazioni generali

La Regione Friuli Venezia Giulia, attraverso le risorse del Fondo Sociale Europeo, Programma Operativo 2014/2020, Asse 3 Istruzione e formazione, con avviso allegato al decreto n. 282/LAVFORU del 01 febbraio 2016, intende contribuire sensibilmente allo sviluppo dell'alta formazione, sostenendo corsi di dottorato di ricerca e migliorando gli elementi di internazionalizzazione con particolare riferimento alle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR. Il programma è coerente con la Strategia di specializzazione intelligente (S3) e si sviluppa su una base pluriennale nel corso di più anni accademici.

Nell'ambito del programma di cui sopra l'Università degli studi di Trieste prevede per i corsi di dottorato due tipologie di operazioni, le cui proposte progettuali sono state approvate con decreto regionale n. 2242/LAVFORU del 11/04/2016:

a – borse di dottorato in Friuli Venezia Giulia – FSE – S3

L'Operazione FSE – S3 mira a favorire lo sviluppo di relazioni tra il sistema della ricerca pubblico e il tessuto economico, produttivo e sociale, con finalizzazioni specifiche relative a:

- favorire il rafforzamento del sistema scientifico regionale e la sua attrattività anche a livello internazionale;
- favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca e il tessuto economico, produttivo e sociale;
- contribuire all'inserimento occupazionale dei destinatari, inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi formativi in progetti di valore scientifico.

Nell'ambito di questa operazione sono attivate borse di dottorato che prevedono progetti di ricerca da svolgersi prevalentemente sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Ogni progetto di ricerca dovrà svolgersi presso i Dipartimenti dell'Ateneo di Trieste ovvero presso le sedi convenzionate e gli enti partecipanti (organismi di ricerca o istituzioni artistiche, museali e culturali sia pubblici che privati, conservatori di musica) localizzati nella regione Friuli Venezia Giulia, fatto salvo il periodo all'estero di massimo 5 mesi nell'arco del triennio per esigenze scientifiche. Per l'incremento delle borse vedi art. 8.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

I progetti finanziati nell'ambito di questa operazione devono risultare coerenti con le aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia (<http://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/fondi-europei-fvg-internazionale/Strategia-specializzazione-intelligente/articolo.html#id2>) e alle sue traiettorie di sviluppo.

b – borse di dottorato da svolgersi parzialmente all'estero – FSE – EUSAIR/EUSALP

L'Operazione FSE – EUSAIR/EUSALP mira a:

- a) favorire le relazioni tra il sistema universitario e della ricerca della regione e il tessuto universitario, della ricerca, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni delle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP (<http://www.alpine-region.eu/>) e EUSAIR (<http://www.adriatic-ionic.eu/>);
- b) contribuire all'occupabilità dei destinatari inserendoli sin dalle prime fasi dei loro percorsi professionali in progetti di valore tecnico - scientifico;
- c) sostenere la formazione nel campo della ricerca.

Nell'ambito di questa operazione sono attivate borse di dottorato che prevedono obbligatoriamente un periodo all'estero pari a un terzo della durata del progetto da svolgersi presso una o più università e/o enti di ricerca e/o imprese e/o enti pubblici di Paesi delle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR. Fatto salvo questo periodo all'estero, ogni progetto di ricerca dovrà svolgersi presso i Dipartimenti dell'Ateneo di Trieste ovvero presso le sedi convenzionate e gli enti partecipanti (organismi di ricerca o istituzioni artistiche, museali e culturali sia pubblici che privati, conservatori di musica) localizzati nella regione Friuli Venezia Giulia.

Per l'incremento delle borse vedi art. 8.

3.2 – requisiti

Possono concorrere alle borse FSE i candidati, fermi restando i requisiti di cui all'art. 2, residenti o domiciliati sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia all'avvio del dottorato/progetto (data di immatricolazione), pena la decadenza dal contributo.

I candidati devono allegare alla domanda di ammissione, presentata secondo quanto previsto dal presente Bando, un Progetto di ricerca di seguito "Progetto", da concludersi obbligatoriamente entro la data indicata nel disciplinare, fermo restando la durata triennale del Dottorato. Il candidato deve utilizzare esclusivamente il modulo previsto all'indirizzo <http://www.units.it/dottorati/> Ammissione al dottorato >> Modulistica >> "Progetto ricerca", completandolo con tutte le informazioni richieste pena l'esclusione del progetto.

La valutazione del Progetto di Ricerca FSE per l'operazione FSE - S3 si baserà su:

- il valore del Progetto di Ricerca rispetto agli obiettivi prefissati;
- la coerenza con le aree della Strategia di specializzazione intelligente della Regione Friuli Venezia Giulia (S3) e con le sue traiettorie di sviluppo;
- la qualità del Progetto di Ricerca, con particolare attenzione alla metodologia adottata, al cronoprogramma di massima degli obiettivi e al piano di massima delle attività.

La valutazione del Progetto di Ricerca FSE per l'operazione FSE – EUSAIR/EUSALP si baserà su:

- il valore del Progetto di Ricerca rispetto agli obiettivi prefissati;
- la coerenza del Progetto rispetto alle aree EUSALP e EUSAIR;
- la qualità del Progetto di Ricerca, con particolare attenzione alla metodologia, al cronoprogramma di massima degli obiettivi e al piano di massima delle attività.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Le borse saranno assegnate secondo i criteri di cui all'art. 8.2.

Qualora il progetto non sia valutato idoneo o conforme ai requisiti previsti dal Fondo Sociale Europeo, sarà discrezione della Commissione valutarlo ai fini dell'assegnazione di altri posti disponibili tra quelli indicati nella relativa scheda di ammissione.

3.3 – obblighi del beneficiario

Fatti salvi gli obblighi di cui all'art. 13.2, il dottorando deve:

- a)** seguire il piano di attività ed il cronoprogramma di massima degli obiettivi previsto nel progetto;
- b)** nello specifico:
 - borsa FSE – S3: ogni progetto di ricerca dovrà svolgersi presso i Dipartimenti dell'Ateneo di Trieste ovvero presso le sedi convenzionate e gli enti partecipanti (organismi di ricerca o istituzioni artistiche, museali e culturali sia pubblici che privati, conservatori di musica) localizzati nella regione Friuli Venezia Giulia, fatto salvo il periodo all'estero di massimo 5 mesi nell'arco del triennio per esigenze scientifiche;
 - borsa FSE – EUSAIR/EUSALP: è obbligatorio un periodo all'estero pari a un terzo della durata del progetto da svolgersi presso una o più università e/o enti di ricerca e/o imprese e/o enti pubblici di Paesi delle aree rientranti nelle macrostrategie EUSALP e EUSAIR. Fatto salvo questo periodo all'estero, ogni progetto di ricerca dovrà svolgersi presso i Dipartimenti dell'Ateneo di Trieste ovvero presso le sedi convenzionate e gli enti partecipanti (organismi di ricerca o istituzioni artistiche, museali e culturali sia pubblici che privati, conservatori di musica) localizzati nella regione Friuli Venezia Giulia.
- c)** osservare le regole di comportamento e condotta vigenti presso il soggetto attuatore e presso il/i soggetto/i partner;
- d)** presentare trimestralmente la dichiarazione che accerta il regolare svolgimento delle attività, validata dal tutor scientifico e, per i periodi presso il/i soggetto/i partner, dal tutor del soggetto partner;
- e)** presentare, con cadenza annuale, una relazione analitica dell'attività condotta, sottoscritta dal dottorando e validata dal tutor scientifico;
- f)** presentare il rapporto finale sottoscritto anche dal tutor scientifico. Dal rapporto finale di ricerca dovrà risultare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Progetto, con evidenziati eventuali correttivi di percorso che in ogni caso non avranno fatto venir meno il buon esito del Progetto stesso;
- g)** presentare la scheda delle attività svolte all'estero, validata dal supervisore scientifico estero.

3.4 – chiusura anticipata del progetto

La chiusura anticipata del progetto, con il riconoscimento delle rate di borsa erogate fino al momento della chiusura, è ammissibile esclusivamente qualora ricorra una delle seguenti cause:

- a)** permanenti motivi di salute del dottorando, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentano la prosecuzione del Progetto;
- b)** gravi motivi che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività di ricerca avviata, adeguatamente documentati;
- c)** collocazione lavorativa del dottorando documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro o copia del relativo contratto, compresi co.co.co e assegni per lo svolgimento di attività di ricerca. Le certificazioni e la documentazione di cui sopra devono essere allegate alla documentazione attestante l'effettiva realizzazione delle attività.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Le certificazioni di cui alle lettere a), b) e c) devono essere presentate dal dottorando congiuntamente alla dichiarazione di interruzione anticipata, e all'attestazione del regolare svolgimento dell'attività di ricerca fino a quel momento.

L'interruzione anticipata del Progetto per motivi diversi da quelli sopra elencati, comporta la decadenza dalla borsa finanziata dal FSE e il contestuale obbligo del dottorando alla restituzione di quanto percepito fino al momento dell'interruzione.

Il mancato rispetto degli obblighi o il mancato raggiungimento degli obiettivi, sia annuali che finali, che non consentono la prosecuzione o la positiva conclusione del Progetto, comporteranno la restituzione, da parte del dottorando, di tutte le rate di borsa finanziata dal FSE fino ad allora percepite.

3.5 – sospensione del progetto

Il Progetto e l'erogazione della borsa possono essere sospesi solamente nei seguenti casi:

- a) gravi motivi di salute
- b) congedo per maternità
- c) congedo parentale
- d) gravi motivi familiari documentati.

In tali casi il borsista dovrà presentare apposita richiesta debitamente certificata. Il Progetto potrà essere riavviato al termine del periodo di sospensione e dovrà comunque concludersi entro il 30 aprile 2022.

3.6 – risultati dei progetti

Per quanto riguarda i risultati e i brevetti, fermo restando quanto previsto dai Regolamenti dell'Ateneo e dalla normativa in materia, i titolari dei risultati conseguiti nell'ambito del Progetto, dovranno dare ampia diffusione citando l'apporto del finanziamento ottenuto a valere sul Programma operativo 2014/2020 del Fondo Sociale Europeo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4 - TITOLO CONSEGUITO ALL'ESTERO

4.1 – informazioni generali

L'idoneità del titolo ai soli fini dell'iscrizione al dottorato viene valutata dalla Commissione dell'esame di ammissione, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento dei titoli di studio.

I candidati devono avere conseguito il titolo di studio estero entro la scadenza della domanda di ammissione al dottorato, per consentire l'eventuale richiesta di consulenze specifiche ai centri nazionali d'informazione sul riconoscimento dei titoli esteri.

La procedura di ammissione è esclusivamente telematica, e quindi è richiesto l'upload della scansione dei documenti che attestano il conseguimento del titolo.

Ai fini dell'immatricolazione il candidato dovrà produrre la documentazione originale di quanto scansionato in fase di ammissione.

È interesse del candidato fornire tutti gli elementi utili alla valutazione, soprattutto se il Paese dove è stato conseguito il titolo ha un sistema di istruzione non comparabile con quello italiano.

Le Commissioni d'esame si riservano di richiedere ai candidati di fornire ulteriore documentazione, se reputato necessario ai fini del riconoscimento dell'idoneità.

4.2 – documentazione richiesta per l'ammissione al concorso

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Per documentare il conseguimento del titolo si richiede, in forma scansionata, il diploma di laurea originale. Se il percorso si articola in primo e secondo livello, vanno caricati entrambi i diplomi. Qualora il diploma originale non fosse ancora disponibile, sarà sufficiente – in questa fase – caricare un certificato di conseguimento del titolo emesso dall'istituzione che lo ha rilasciato.

Per documentare il percorso di studi effettuato si richiede il *transcript of records* o certificato con gli esami di profitto e la data di conseguimento del titolo di accesso.

Se la lingua del diploma o del certificato è diversa dall'inglese o dallo spagnolo, il candidato dovrà caricare una traduzione in lingua inglese. In questa fase la traduzione potrà essere effettuata dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

Il candidato cui sia stato rilasciato il *Diploma Supplement* potrà non presentare altra documentazione, purché il DS fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati.

È consigliato comunque caricare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di idoneità, di cui il candidato sia in possesso (p.e. "dichiarazione di valore" del titolo accademico).

La Commissione potrà escludere il candidato se la documentazione presentata non fornisce gli elementi sufficienti per la valutazione.

Art. 5 – DOMANDA DI AMMISSIONE

5.1 – modalità

Il candidato deve aver completato la compilazione della domanda di ammissione entro le **13.00** (ora italiana) del giorno **16 giugno 2016**, utilizzando esclusivamente la procedura online disponibile al seguente link: <http://www.units.it/dottorati/> >> Ammissione al dottorato >> "domanda online". Allo stesso indirizzo è pubblicata una guida per la procedura d'iscrizione al concorso, parte integrante del Bando.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio. Allo scadere del termine utile per la presentazione il sistema informatico non permetterà più di inviare la domanda. La data e l'ora di presentazione sono certificate dal sistema informatico.

Per ciascuna domanda presentata va effettuato il pagamento di un contributo di iscrizione alla prova (€ 30,00) entro e non oltre il 16 giugno 2016. Il contributo non è rimborsabile in alcun caso se non per più pagamenti erroneamente effettuati allo stesso titolo.

I candidati stranieri residenti in Paesi sottoposti a misure restrittive devono pagare il contributo per l'ammissione al concorso prima delle prove di ammissione, qualora sia prevista la presenza fisica, o comunque prima dell'immatricolazione.

I candidati provenienti dai Paesi in via di Sviluppo sono esonerati dal pagamento del contributo. Una tabella con l'elenco dei Paesi è disponibile al seguente link: <http://www.units.it/dottorati/> >> Ammissione al dottorato >> Bando generale e relative integrazioni - schede presentazione/ammissione Corsi - Commissioni giudicatrici - Candidati ammessi/graduatorie >> "Paesi in via di Sviluppo".

E' interesse dei candidati completare la domanda di partecipazione al concorso con congruo anticipo rispetto alla data di scadenza, al fine di prevenire eventuali malfunzionamenti del sistema informatico, sia riguardo all'iscrizione che al pagamento del contributo di ammissione (se dovuto) dovuti a sovraccarichi in prossimità della scadenza. È responsabilità dei candidati verificare la corretta conclusione della procedura

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – atenco@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

che prevede la stampa della ricevuta della domanda di ammissione con elencate le documentazioni caricate online e il pagamento del contributo se dovuto.

La domanda di ammissione si intenderà regolarizzata con la firma di presenza apposta il giorno dell'esame o, in caso di concorso per soli titoli, con la presentazione della domanda di immatricolazione.

5.2 – Candidati/e diversamente abili e candidati/e affetti da disturbi specifici di apprendimento

I candidati con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3 c. 1 della L. 104/1992 così come integrata dalla legge 17/99, o con un'invalidità pari/superiore al 66%, possono richiedere gli ausili necessari per la prova ed un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello previsto.

La richiesta va presentata al Servizio Disabilità su appuntamento scrivendo a disabili@units.it o telefonando a 040 558 2570, almeno 15 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova. Alla richiesta andranno allegati la copia dei certificati rilasciati dalla Commissione Sanitaria, prevista dalla legge 104/1992 o l'accertamento delle condizioni di invalidità civile.

Servizio Disabilità: Sede: Piazzale Europa 1, 34127 Trieste, Edificio A (ala destra), piano seminterrato - tel. 040 558 2570 - fax 040 558 3288 - email: disabili@units.it pagina web: <http://www.units.it/disabili>.

Ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% rispetto a quello definito per la prova e, in caso di particolare gravità, eventuali misure atte a garantire pari opportunità come previsto dalla legge 170/2010 e s.m. da concordare con il Servizio DSA.

La richiesta va presentata al Servizio DSA su appuntamento scrivendo a dislessia@units.it o telefonando a 040.558 7792, almeno 15 giorni lavorativi prima dello svolgimento della prova. Per studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento la certificazione prevista ai sensi della legge 170/2010 dovrà risultare rilasciata da non più di tre anni.

Servizio DSA: Sede: Piazzale Europa 1. 34127 Trieste, Edificio A (ala destra), piano seminterrato- tel. 040 558 7792 – fax 040 558 3288 – email: dislessia@units.it - pagina web: <http://www.units.it/disabili>.

Art. 6 – ESAMI DI AMMISSIONE

6.1 - modalità

Le modalità di ammissione e il calendario delle prove sono pubblicati nelle "schede ammissione" dei singoli Dottorati (ALLEGATO 1, 2, etc.), che sono parti integranti del Bando e hanno valore di notifica. E' onere dei candidati verificare eventuali aggiornamenti nel calendario delle prove anche in prossimità delle stesse. L'Ufficio Dottorati di ricerca non invierà comunicazioni personali.

La prova orale comprende la verifica della conoscenza di una o più lingue. Previa indicazione nella "scheda ammissione", può essere richiesto che il livello minimo di conoscenza della lingua rientri tra quelli previsti dal QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue).

Le tabelle sono consultabili all'indirizzo <http://www.units.it/dottorati/> >> Ammissione al dottorato >> Bando generale e relative integrazioni - schede presentazione/ammissione Corsi - Commissioni giudicatrici - Candidati ammessi/graduatorie >> "QCER".

Per sostenere le prove i candidati dovranno esibire idoneo documento di riconoscimento e se richiesto, ricevuta della domanda di ammissione e del pagamento del contributo.

6.2 – Colloquio in videoconferenza

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Se previsto nella scheda di ammissione, è possibile sostenere il colloquio in videoconferenza o con altra tecnologia che consenta la visualizzazione “da remoto” degli interlocutori. Il candidato che intende usufruire del servizio, deve presentare apposita richiesta allegando alla domanda di ammissione online il modulo “Colloquio in videoconferenza”, compilato e sottoscritto, specificando la piattaforma prescelta (Skype o simili) e l’indirizzo che la Commissione utilizzerà per la videochiamata.

Il modulo è disponibile all’indirizzo <http://www.units.it/dottorati/> >> Ammissione al dottorato >> Modulistica.

Il candidato dovrà risultare reperibile all’indirizzo personale indicato nel modulo, nella giornata prevista per la prova orale, secondo il calendario riportato nella scheda di ammissione del Dottorato. La Commissione ha la facoltà di concordare con il candidato un preciso orario per l’inizio del colloquio.

Prima che il colloquio inizi, il candidato deve identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità che aveva allegato alla domanda di ammissione.

Le cause di esclusione dal concorso sono integrate, rispetto a quanto sopra riportato, anche nel caso il candidato non abbia indicato l’indirizzo personale (account), manchi il collegamento, risulti irreperibile nel giorno o nell’orario stabilito o nel caso non esibisca un valido documento di identità. Tali cause di esclusione non hanno validità se il candidato, munito di valido documento identificativo, si presenta fisicamente, nel giorno stabilito per il colloquio, per sostenere la prova orale.

L’Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Qualora sopravvenute ragioni oggettive impediscano la partecipazione personale alla prova orale nel luogo per questa stabilito, il candidato che non aveva allegato alla domanda di ammissione la richiesta di colloquio in videoconferenza, potrà inviarla agli indirizzi email del Corso di dottorato indicati nelle schede di presentazione fino a quattro giorni lavorativi prima della data stabilita per lo svolgimento della prova orale, specificando i motivi a giustificazione. La Commissione a suo insindacabile giudizio renderà note le proprie determinazioni in merito alla richiesta tardiva almeno due giorni prima della data stabilita per la prova orale, all’indirizzo di posta elettronica utilizzato per inoltrare la richiesta.

N.B.: non saranno ritenute valide eventuali richieste inviate a email diverse da quelle indicate nelle schede.

In caso di mancata risposta, la richiesta si intenderà rigettata e il candidato dovrà presentarsi personalmente per sostenere il colloquio orale, a pena di esclusione dalla selezione.

6.3 - commissioni giudicatrici

Il Rettore nomina le Commissioni giudicatrici della valutazione comparativa per l’ammissione ai Dottorati di ricerca secondo quanto previsto dall’art. 13 del Regolamento in materia di Dottorato di ricerca.

La composizione delle Commissioni sarà resa nota sul sito Dottorati, in corrispondenza delle singole schede di presentazione alla voce “Commissione giudicatrice”.

6.4 - graduatorie

Le Commissioni, dopo aver completato la selezione dei candidati, redigeranno le graduatorie generali di merito, che saranno approvate con Decreto del Magnifico Rettore. I candidati riceveranno anche un giudizio sulle competenze specifiche richieste per lo svolgimento di ricerche finalizzate a tematiche vincolate.

I candidati sono ammessi a ciascun corso di dottorato secondo l’ordine di graduatoria.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – atenco@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca

In caso di pari merito su posto non dotato di borsa di studio/assegno, prevale il candidato più giovane.

I nominativi dei candidati, i risultati delle eventuali valutazioni iniziali e/o intermedie e le graduatorie finali saranno pubblicati sul sito Dottorati, in corrispondenza delle singole schede di presentazione/ammissione e sull'Albo ufficiale di Ateneo. Le graduatorie pubblicate sull'Albo ufficiale saranno visibili per 120 giorni.

I candidati non riceveranno alcuna comunicazione personale. La pubblicazione della graduatoria sull'Albo ha a tutti gli effetti valore di comunicazione ufficiale. Ai soli candidati vincitori della borsa FSE, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie approvate con Decreto Rettorale, verrà data comunicazione dell'esito della valutazione a mezzo email all'indirizzo fornito in fase di iscrizione al concorso.

La suddetta nota conterrà:

- a) l'indicazione del termine entro il quale il destinatario è tenuto a comunicare l'accettazione del beneficio finalizzato alla realizzazione del progetto;
- b) l'esplicitazione delle modalità previste per la formalizzazione dell'accettazione stessa;
- c) l'indicazione della data entro la quale il destinatario è chiamato a sottoscrivere con il soggetto attuatore il disciplinare volto a regolare i reciproci rapporti nella realizzazione del progetto.

Art. 7 – DOMANDA DI IMMATRICOLAZIONE

7.1 - modalità

I candidati vincitori dovranno presentare la domanda d'immatricolazione e provvedere al pagamento della prima rata di iscrizione **entro il termine perentorio e con le modalità che saranno pubblicate online con valore di notifica ufficiale, in calce alla graduatoria di proprio interesse.**

L'immatricolazione ai singoli Dottorati di ricerca è disposta, secondo l'ordine della graduatoria, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

I candidati vincitori che non presenteranno la domanda di immatricolazione entro i termini previsti saranno considerati rinunciatari e i posti che risulteranno vacanti saranno messi a disposizione dei candidati idonei.

Dopo aver presentato domanda di immatricolazione i candidati devono contattare la Direzione del Corso.

Non si può avviare l'attività di ricerca prima della data di inizio del Dottorato (per gli immatricolati entro il 31 ottobre: 1° novembre, data convenzionale di inizio dell'anno accademico) o comunque prima del perfezionamento dell'immatricolazione, se successivo alla data di inizio. Da quel momento, per chi ne ha diritto, decorrerà il pagamento della borsa di studio.

Nel caso in cui un corso di Dottorato non preveda posti non dotati di borsa di studio o assegno, non verranno accolte eventuali iscrizioni di candidati che non risultino assegnatari o idonei per le borse/assegni disponibili o che vi abbiano rinunciato.

7.2 – titolo conseguito all'estero

Per perfezionare l'immatricolazione, i candidati vincitori che hanno conseguito il titolo all'estero dovranno esibire, all'arrivo in Italia, gli originali dei documenti che attestano il conseguimento del titolo, già anticipati in forma scansionata in fase di richiesta di ammissione al concorso, con legalizzazione o apostille (se il Paese di rilascio ha aderito alla Convenzione dell'Aja).

7.3 – altri adempimenti per candidati non residenti in Italia

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Per perfezionare l'immatricolazione, i candidati provenienti da altri paesi, al loro arrivo in Italia, dovranno presentare la copia del codice fiscale italiano e l'indicazione di un domicilio in Italia.

7.4 – candidati extra Unione Europea

Per perfezionare l'immatricolazione, i candidati provenienti da paesi extra Unione Europea, dovranno presentare il permesso di soggiorno o – in attesa del rilascio – la ricevuta della richiesta del permesso di soggiorno (per soggiorni di lungo periodo).

I vincitori di assegno di ricerca extra Unione Europea devono presentare esclusivamente un permesso di soggiorno "per ricerca scientifica". Per altre informazioni specifiche sugli assegni di ricerca vedi art. 9.

7.5 – posti riservati

Possono inoltre iscriversi ai Corsi, nel limite massimo dei posti disponibili, gli studiosi selezionati nell'ambito di accordi o programmi di ricerca internazionali a cui l'Università partecipa in veste di coordinatore o partner, sempreché i programmi di ricerca siano di durata non inferiore a quella del Corso di dottorato (cod. R/4). L'iscrizione avviene previo parere favorevole del Collegio dei Docenti del Corso interessato, fatta salva la verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità del candidato previsti dall'articolo 2.

7.6 - copertura posti vacanti

I candidati vincitori che non regolarizzeranno l'immatricolazione entro i termini perentori saranno considerati rinunciatari e coloro che avevano rilasciato dichiarazioni mendaci saranno dichiarati decaduti. I posti vacanti saranno assegnati ad altri candidati idonei, secondo l'ordine della graduatoria, con le seguenti modalità:

- a) scaduto il termine per la presentazione delle domande di immatricolazione da parte dei vincitori, l'Ufficio Dottorati di ricerca comunicherà nel file "PDF" "Graduatoria-Subentranti per eventuali posti vacanti" sul sito Dottorati, in corrispondenza delle singole schede di presentazione, il numero di posti ancora disponibili;
- b) i candidati "idonei non vincitori" interessati alla copertura degli eventuali posti vacanti, a prescindere dalla posizione in graduatoria, dovranno presentare all'Ufficio Dottorati di ricerca, entro i termini perentori indicati in calce alla graduatoria il modulo di subentro, disponibile sul sito dottorati <http://www.units.it/dottorati/> >> Ammissione al dottorato >> Modulistica >> "Domanda di subentro per candidati idonei";
- c) l'elenco degli aventi titolo alla copertura degli eventuali posti liberi, stabilito in base alla graduatoria fra coloro che avranno manifestato la volontà di subentro, sarà pubblicato sul consueto file "PDF" "Graduatoria-Subentranti per eventuali posti vacanti". L'Ateneo non invierà comunicazioni personali agli interessati;
- d) i candidati subentranti avranno l'obbligo di presentare domanda di immatricolazione entro il termine perentorio e con le modalità riportate in calce alla graduatoria subentranti, a pena di perdere il diritto di immatricolazione.

N.B.:

- per non compromettere l'inizio dei Corsi i tempi per la procedura di subentro saranno compressi;
- il candidato vincitore di posto non dotato di borsa di studio che non si sarà immatricolato nei termini perderà il diritto all'immatricolazione e non potrà chiedere il subentro nemmeno se risulteranno vacanti posti con borsa;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

- anche nel caso di subentri, se i posti disponibili sono a ricerca finalizzata (cod. P/0, P/1 etc.) l'assegnazione sarà proposta dal Collegio dei docenti che terrà conto, oltre che della graduatoria di merito, della miglior valutazione espressa dalla Commissione in merito alle competenze sullo specifico tema di ricerca.

Art. 8 – BORSE DI STUDIO

8.1 – disposizioni generali

Le borse di studio sono disponibili per tutte le categorie di candidati che chiedano di partecipare al concorso sui posti ordinari, salvo diversamente specificato nelle schede di ammissione dei Dottorati.

Le borse di dottorato hanno durata annuale e sono rinnovate di anno in anno per un periodo massimo pari alla durata prevista del Corso, a condizione che il dottorando abbia completato il programma delle attività previste, verificato dal Collegio dei docenti.

L'importo della borsa di dottorato, da erogare in rate mensili, è di € 13.638,47, al lordo degli oneri previdenziali a carico del dottorando. Il valore della borsa può essere incrementato nella misura massima del 50% per un periodo complessivo, nel triennio, non superiore al numero massimo dei mesi indicato nelle singole schede di presentazione. Le borse finanziate da Enti terzi possono prevedere un limite diverso. In ogni caso l'incremento è dovuto solo per periodi di permanenza continuativi e non inferiori a sessanta giorni.

Chi ha già fruito di una borsa di dottorato nel corso della sua carriera universitaria, anche parzialmente, non può usufruirne una seconda volta.

La borsa di dottorato non può essere cumulata con gli assegni di ricerca o con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o estere utili ad integrare con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei dottorandi.

Per quanto riguarda l'incompatibilità della borsa con attività lavorative, vedi art. 13.3, ultimo comma.

Il dottorando titolare di borsa di dottorato può in qualsiasi momento rinunciare alla borsa senza decadere dal Corso.

L'assegnazione della borsa di studio non dà luogo a valutazioni giuridiche ed economiche ai fini di carriera.

8.2 – assegnazione

Le borse di dottorato sono assegnate ai candidati idonei come di seguito specificato:

- a) borse finanziate dall'Università di Trieste o dalle sedi convenzionate secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza del loro numero;
- b) borse finanziate da "soggetti esterni" con ricerca finalizzata, secondo l'ordine di graduatoria e fino alla concorrenza del loro numero, fatta salva la valutazione di idoneità espressa dalla Commissione giudicatrice in merito alla congruità con la tematica di ricerca inerente la borsa, dei titoli presentati e del profilo formativo del candidato;
- c) borse FSE, secondo l'ordine di graduatoria, fatta salva la valutazione di idoneità del progetto di ricerca valutato dalla Commissione giudicatrice sulla base dei criteri di cui all'art. 3.2.

Qualora le borse prevedano il possesso di specifici requisiti, l'assegnazione delle stesse precede, scorrendo la graduatoria, quelle delle borse punto a).

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

In caso di pari merito su posto dotato di borsa di studio/assegno prevale il candidato il cui nucleo familiare ha l'importo ISEE inferiore.

Per l'assegnazione della borsa di studio è necessario che il dottorando confermi l'accettazione utilizzando la modulistica prevista.

Tutte le borse messe a disposizione dopo la pubblicazione del Bando e/o alla selezione saranno assegnate ai candidati idonei del concorso in base ai criteri di cui ai punti precedenti.

Una borsa non potrà essere proposta ad un candidato idoneo/subentrante le cui competenze nel campo specifico della tematica della borsa stessa siano state giudicate insufficienti dalla Commissione.

La borsa decorre dalla data di effettivo inizio della frequenza e della ricerca. Qualora non coincida con il primo giorno del mese, sarà comunque erogato il compenso per l'intero mese. Nel caso di mancato recupero della frequenza, il dottorando dovrà restituire la quota percepita indebitamente.

Il Collegio dei docenti a fine anno valuterà, ai fini del passaggio all'anno successivo, l'attività svolta dal dottorando e, in caso positivo, fatta salva diversa determinazione del Collegio, si considererà recuperata l'attività che il candidato avrebbe dovuto svolgere dal 1° novembre (data convenzionale di inizio dell'anno accademico) all'inizio effettivo della frequenza e saranno quindi messi in pagamento i ratei del periodo recuperato.

Art. 9 – ASSEGNI DI RICERCA

L'assegno di ricerca, se messo a concorso e pubblicato nelle schede di ammissione dei Corsi di dottorato, viene conferito al vincitore che l'abbia opzionato, mediante stipula di un contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

L'assegno di ricerca è disciplinato dall'art.22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dal Regolamento di Ateneo emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653.

Nel caso di cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea la stipula del contratto è subordinata al perfezionamento della procedura per l'ottenimento del permesso di soggiorno esclusivamente per "ricerca scientifica". In questo caso l'Ateneo stipulerà con lo studioso una "convenzione di accoglienza" che sarà trasmessa alla Rappresentanza Consolare Italiana per il rilascio del visto di ingresso per "ricerca scientifica".

Art. 10 – ESCLUSIONI DALLA GRADUATORIA DI MERITO

Tutti i candidati sono ammessi al concorso con riserva dell'accertamento dei requisiti previsti dal Bando (art. 43 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). L'Ateneo potrà pertanto disporre in ogni momento l'esclusione dei candidati dalla procedura selettiva. L'Ateneo provvederà altresì, d'ufficio, ad accertare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione presentate dai candidati; chiunque rilasci dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

Non è ammesso al concorso il candidato che non presenti la domanda nei termini e con le modalità previste.

Casi di esclusione:

- difetto di documentazione nel caso di titolo straniero;
- mancato pagamento del contributo di ammissione nei termini stabiliti all'art. 5;
- non ottemperanza di quanto previsto all'art. 6.2 in materia di videoconferenza;

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

- ogni altra inadempienza alle norme previste dal Bando di ammissione e alla normativa in materia di Dottorato.

Art. 11 – COORDINAMENTO DEI CORSI DI DOTTORATO CON I CORSI DI SPECIALIZZAZIONE MEDICA

E' ammessa la frequenza congiunta del Corso di dottorato e di un Corso di specializzazione medica nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- a) lo specializzando deve risultare vincitore di un concorso di ammissione al Dottorato presso la stessa Università in cui svolge l'attività di specializzando;
- b) la frequenza congiunta può essere disposta durante l'ultimo anno della Scuola di specializzazione e il primo anno del Corso di dottorato e deve essere compatibile con l'attività e l'impegno previsto dalla Scuola di specializzazione a seguito di nulla osta rilasciato dal Consiglio della Scuola medesima;
- c) il Collegio dei docenti del Corso di dottorato delibera l'ammissione al secondo anno a seguito di valutazione delle attività di ricerca svolte nel corso della specializzazione medica durante l'anno di frequenza congiunta e attestate dal Consiglio della Scuola di specializzazione;
- d) nel corso dell'anno di frequenza congiunta lo specializzando non può percepire la borsa di studio di dottorato.

Art. 12 – CONTRIBUTO PER L'ACCESSO E LA FREQUENZA E TASSA A FAVORE DELLA REGIONE FVG

Il versamento del contributo e della tassa dovrà essere effettuato dagli immatricolati secondo le modalità e i termini stabiliti dal "Manifesto - determinazione tassa, contributi ed esoneri per l'a.a. 2016/2017 – Corsi di Dottorato di Ricerca" disponibile sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.units.it/dottorati/> >> Tassa e contributi.

Art. 13 – DIRITTI, OBBLIGHI, COMPATIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ

L'ammissione al Dottorato comporta un impegno esclusivo e a tempo pieno, fatta eccezione per quanto previsto all'art. 11 Coordinamento dei Corsi di dottorato con i Corsi di specializzazione medica.

13.1 - diritti

I dottorandi possono svolgere attività di ricerca e formazione in Italia e all'estero, previo nulla osta del Supervisore e del Collegio dei Docenti. Durante i periodi di permanenza presso soggetti diversi rispetto all'Università, i dottorandi sono tenuti a relazionarsi con il Supervisore e a sostenere le previste verifiche, con modalità definite dal Collegio dei docenti.

I dottorandi possono svolgere, quale parte integrante del progetto formativo, previo nulla osta del Collegio dei docenti e senza che ciò comporti alcun incremento della borsa di studio, attività di tutorato degli studenti dei corsi di Laurea e di Laurea magistrale nonché, comunque entro il limite massimo di quaranta ore in ciascun anno accademico, attività di didattica integrativa. Concluso l'ultimo anno di dottorato e recuperati eventuali periodi di sospensione, il limite delle quaranta ore è abrogato.

A decorrere dal secondo anno di corso, a ciascun dottorando è assicurato un budget, per l'attività di ricerca in Italia e all'estero, adeguato rispetto alla tipologia di Corso e comunque di importo non inferiore al 10% dell'ammontare della borsa definito con decreto ministeriale. Tale importo sarà gestito dal Dipartimento sede di frequenza del dottorando. La spesa sarà autorizzata dal Supervisore, se membro del Collegio, o dal co-Supervisore.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

I dottorandi possono chiedere l'intervento del Collegio dei docenti in caso di controversie con il proprio Supervisore. Il Collegio dei docenti, sentite le parti, può procedere, con decisione motivata, alla sostituzione del Supervisore.

I dottorandi accedono alle strutture, alle strumentazioni e alle risorse informatiche dell'Ateneo, per quanto previsto dal programma di ricerca.

I dottorandi sono coperti contro i rischi derivanti da infortuni sul lavoro dall'assicurazione obbligatoria esistente presso l'I.N.A.I.L. ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124 nonché, limitatamente ai rischi derivanti da responsabilità civile dell'Università, dalla polizza R.C.T. stipulata con primaria compagnia di assicurazioni. Le coperture assicurative operano solo per gli infortuni che accadano nell'ambito delle attività del Corso.

I dottorandi dell'area medica possono partecipare, a domanda, all'attività clinica-assistenziale. In tal caso devono possedere l'abilitazione medica, nonché una copertura assicurativa contro i rischi professionali.

Ai dipendenti pubblici ammessi ai Corsi si applicano le disposizioni vigenti, ex art. 12 comma 4 del DM 45/2013.

Sono garantite le pari opportunità.

13.2 - obblighi

I dottorandi hanno l'obbligo di:

- a) frequentare le attività didattiche previste dai Corsi;
- b) svolgere l'attività di ricerca assegnata dal Collegio dei docenti;
- c) sostenere le previste verifiche;
- d) rispettare il Codice etico dell'Ateneo;
- e) presentare annualmente, o quando venga richiesto, al Collegio dei docenti una relazione sull'avanzamento della ricerca.

Il dottorando, in caso di inadempienza degli obblighi previsti, può venir escluso dal dottorato con delibera motivata del Collegio dei Docenti. L'esclusione dal Corso comporta l'interruzione della borsa, o della forma di sostegno economico equivalente, a partire dalla data di esclusione. L'esclusione è disposta con decreto rettorale, notificato all'interessato. Il dottorando escluso non può iscriversi nuovamente allo stesso Corso.

Gli iscritti al dottorato sono tenuti a controllare periodicamente la pagina web dei dottorati (<http://www.units.it/dottorati/>) dove vengono, secondo necessità, inseriti degli "Avvisi" informativi di carattere generale (scadenze varie connesse a procedimenti di iscrizione ad anni successivi, presentazione domanda di fasciazione dei contributi, modalità di conseguimento del titolo, etc). La Segreteria non trasmetterà circolari, ma solo comunicazioni personali per atti modificativi della carriera. Tutte le comunicazioni tramite email saranno gestite esclusivamente con l'account istituzionale che viene messo a disposizione e che il dottorando è tenuto ad utilizzare in tutte le comunicazioni.

13.3 – compatibilità e incompatibilità

L'iscrizione a un Corso di dottorato è incompatibile con l'iscrizione ad altri corsi di Dottorato presso Università o Istituti di ricerca italiani e/o stranieri (fatte salve le co-tutele) a corsi di Laurea e di Laurea magistrale, a Master universitari di primo e di secondo livello e a Scuole di specializzazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Se il vincitore è iscritto a un altro corso di studio o scuola di specializzazione non medica, può chiedere la sospensione della frequenza del corso a cui è iscritto, prima dell'inizio del Dottorato e per l'intera durata del dottorato stesso, purché il Regolamento dell'altro corso lo consenta.

Lo studente risulta non più iscritto ad un corso universitario solo se ha presentato domanda scritta di rinuncia all'Ateneo sede del corso oppure se ha conseguito il titolo.

La frequenza del dottorato di ricerca è compatibile esclusivamente con le seguenti attività, subordinatamente al parere favorevole del Supervisore e all'autorizzazione del Collegio dei docenti:

- tirocinio pratico e professionale purché svolto con modalità e tempi idonei a consentire l'effettivo e puntuale svolgimento delle attività previste per il dottorato e in assenza di specifiche ragioni di conflitto di interesse;
- attività di tutorato e di didattica integrativa, non contemplate nel percorso formativo, per un massimo di 60 ore all'anno;
- attività retribuite previa verifica della concreta compatibilità con il proficuo svolgimento delle attività formative (di didattica e di ricerca) relative al corso.

Per i dottorandi senza borsa l'eventuale incompatibilità derivante dall'attività lavorativa va valutata avendo cura che non si determini un comportamento lesivo di diritti tutelati a livello costituzionale, quali il diritto allo studio per i capaci e i meritevoli anche se privi di mezzi.

Per i dottorandi con borsa le attività retribuite devono essere limitate a quelle comunque riferibili all'acquisizione di competenze relative all'ambito formativo del dottorato (vedi art. 20 del Regolamento di Ateneo sul Dottorato di ricerca all'indirizzo <http://www.units.it/dottorati/> >> Fonti normative – Leggi e decreti >> “Decreto Rettorale n.ro 834/2013 dd. 08/07/2013: Regolamento sul dottorato di ricerca (a decorrere dal XXIX ciclo”).

Art. 14 – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Al termine del periodo di formazione, i dottorandi sono tenuti a superare un esame che dimostri il raggiungimento di risultati di rilevante valore scientifico, presentando una dissertazione scritta o un lavoro grafico.

Le Commissioni giudicatrici dell'esame finale sono formate e nominate, per ogni Dottorato, in conformità al Regolamento di Ateneo.

Per essere ammessi all'esame finale, i candidati devono depositare in formato elettronico la tesi di dottorato entro le scadenze stabilite. Le tesi di dottorato sono pubblicate in Accesso libero o gratuito, alla chiusura della carriera o al massimo entro 12 mesi dalla discussione, secondo la volontà espressa dall'autore, in conformità con quanto previsto dalla Policy istituzionale per l'accesso aperto disponibile al seguente permalink <http://hdl.handle.net/10077/8791> e/o sue eventuali modifiche e integrazioni.

Un apposito manifesto dell'Università degli Studi di Trieste fissa annualmente le modalità e i termini della presentazione delle domande di ammissione all'esame finale e del deposito delle tesi.

Art. 15 – ACCESSO AGLI ATTI, TRATTAMENTO DEI DATI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito di questo procedimento concorsuale. Potranno inoltre essere utilizzati, in forma aggregata e a fini statistici, anche dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – ateneo@pec.units.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

**Area dei Servizi Istituzionali
Settore Servizi agli studenti e alla didattica
Ufficio Dottorati di ricerca**

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della definizione della graduatoria, pena l'esclusione dal concorso. Lo studente può esercitare il diritto di accesso ai dati conferiti secondo quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003.

Ai candidati è garantito l'accesso alla documentazione del procedimento concorsuale, ai sensi della vigente normativa (L. 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni e D.P.R. 184/2006).

Titolare del trattamento dei dati è l'Università degli Studi di Trieste – P.le Europa, 1 – 34127 Trieste, nella persona del Magnifico Rettore, mentre responsabile è il Capo Settore Servizi agli studenti e alla didattica.

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Capo Ufficio, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni.

L'Ufficio Dottorati di ricerca è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che sarà registrato nel repertorio generale dei decreti.

Le pubblicazioni ricevute in fase di ammissione saranno utilizzate ai soli fini della valutazione e della graduatoria di merito del concorso di dottorato. Le attestazioni dei titoli conseguiti all'estero potranno essere inoltrate a terzi per eventuali valutazioni di comparabilità.

Legge 241/1990 - Responsabile del procedimento: Elena Ferraro

Università degli Studi di Trieste
Piazzale Europa, 1
I - 34127 Trieste

Tel. +39 040 558 3182
Fax +39 040 558 3008
Dottorati@amm.units.it

www.units.it – atenco@pec.units.it